

TESTIMONIANZA SU NUCCIA

*di Anna Rotundo (moglie di Saverio Cosentino)*

E' un ricordo soffuso di dolcezza quello del mio incontro con Nuccia. Fu mio marito, la prima volta che - non ancora fidanzati - uscimmo insieme, a portarmi a casa sua per farmela conoscere. Rimasi **incantata dalla bellezza di quel viso**, di quei capelli così ben pettinati, di quelle mani lunghe e adornate dalla coroncina del rosario, stretta tra le dita.

Siamo subito entrate in sintonia spirituale, parlando con le mani nelle mani, con quel viso che non smetteva di sorridere con un sorriso di pace profonda.

Andavamo a trovarla spesso. **La sua povera casa era sempre piena di persone che andavano a trovarla.** Parlavamo di argomenti spirituali, di come bisogna vivere la sofferenza, di quanto lei fosse **orgogliosa della sua condizione che la avvicinava a Gesù**, della nostra amicizia con Natuzza, del suo rapporto intenso con Padre Pio.

Quando non potevo andare a trovarla, le telefonavo; dividevo con lei la mia gioia di sposare un uomo meraviglioso come Saverio. Anche per telefono pregavamo insieme, con delle Ave Maria: anche lei chiedeva a me preghiere per le sue intenzioni. Qualche volta le leggevo dei libri di fede e **un giorno le suggerii di ascoltare Radio Maria. Rimasi quasi incredula quando mi disse che avrebbe tanto voluto, ma non poteva, perché non possedeva una radio.** Così le regalai molto volentieri una mia radiolina e Nuccia cominciò la sua storia con Radio Maria.

**Nuccia è una delle più belle persone che io abbia mai conosciuto:** di lei conservo nel cuore la pace che irradiava dalla sua persona, la gioia di vivere, di gustare anche la bellezza dei fiori e delle piccole cose della vita, come fanno i poveri in spirito. Beati loro, perché di essi è il regno dei cieli.

ANNA ROTUNDO